

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 2,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 20 Gennaio

INCIDENTE DI FIRENZE

Questo è il nome che ormai viene dato all'incidente in corso tra Francia e Italia a proposito dell'eredità di un suddito tunisino Hussein e come tale lo chiameremo anche noi.

E fatalmente questo incidente non è tale da non destare serie apprensioni; cosicché la sua soluzione è da desiderarsi il più sollecita possibile.

Ne faremo una brevissima storia.

Muore in Firenze un generale tunisino chiamato Hussein, e sulla sua successione e sulle proprietà sue mette i suggelli il console turco. E li mette perchè il morto aveva cessato di essere suddito tunisino e aveva chiesto e ottenuto la suditanza turca.

Ma il console francese si oppone, e il console turco desiste.

In quale qualità di Console francese prese egli l'iniziativa di agire? In qualità di rappresentante il governo protettore della Tunisia.

Ora — dacchè questa sola veste egli aveva, evidentemente doveva conformarsi alle stipulazioni internazionali sulla materia, in forza delle quali il suddito tunisino era parificato in Italia al suddito italiano e sottoposto alle leggi italiane, e viceversa — con questa differenza però, che mentre per le successioni degli italiani, i quali morivano in Tunisia, il Console aveva il diritto di procedere all'apposizione dei suggelli e a tutte le pratiche di legge — per quelle dei tunisini che morivano in Italia — i Consoli, come tali non avevano questo diritto, — prendevano conoscenza, e avevano giurisdizione le sole autorità giudiziarie italiane.

Ebbene: tale essendo la giurisdizione, che fa invece il Console francese, appena ottenuta la desistenza del Console turco? — Si impadronisce esso delle eredità, pone i suggelli, ordina l'inventario, e procede, in una parola, da padrone, come se l'Italia fosse la Tunisia, o l'Egitto, o qualche terra africana somigliante.

E non solo il Console di Francia a Firenze fa questo, « negando sempre di ammettere e di riconoscere l'autorità giudiziaria italiana, » ma va più in là — e incomincia la vendita degli oggetti spettanti all'asse ereditario, sui quali vantavano diritti e sporgevano reclami creditori italiani e turchi.

In questo stato della vertenza, i creditori adirono l'autorità giudiziaria, e una decisione del Tribunale autorizzò il Pretore del I Mandamento di Firenze a penetrare nella casa del Console, ove egli aveva fatto trasportare le carte e i valori del defunto Hussein, e ad opporre i suggelli, dopo che erano stati apposti e levati due volte quelli del Console e di altro

incaricato, — ciò che interessava ai creditori reclamanti.

Il Console, andando il Pretore per l'esecuzione del suo mandato, non si fece trovare, il cancelliere si rifiutò perentoriamente di lasciar compiere all'autorità giudiziaria qualunque atto.

Fu allora che sorse la necessità — necessità della quale però il Pretore avrebbe dovuto avvertire il Guardasigilli — di chiamare i carabinieri, i quali fecero forzare le porte del Consolato, sicchè il Pretore poté compiere gli atti del suo ministero.

Ma questi atti stessi egli li compì sulle carte che il cancelliere del Consolato di Francia gli designava come appartenenti all'eredità del defunto Hussein.

Allora la contesa di Firenze arrivò a Roma da un lato e a Parigi dall'altro — e si venne alla discussione sul terreno diplomatico — prima della quale però, il Guardasigilli punì il Pretore, ammonendolo, a forma di legge, per la mancata prudenza di non avvertire il suo superiore — giacchè quanto a legalità egli era e si mantiene nel suo stretto diritto, mentre il Console di Francia disconobbe e violò tutto: consuetudini, trattati, stipulazioni ecc. ecc., aggiungendo la sconvenienza di regolarsi come se le autorità italiane non fossero esistite.

Inaspritasi la contesa così, all'on. Crispi — il quale in tutto questo delicato affare si condusse perfettamente, e con una calma e una prudenza, al cospetto delle albagie e delle provocazioni francesi, veramente meritoria, e in lui, pel suo carattere, più che in qualunque altro — all'on. Crispi, parve di sottoporre il caso al Consiglio del Contenzioso diplomatico, presieduto dall'on Cardona.

E il contenzioso diplomatico ritenne la legalità del procedere del pretore.

Ma il governo francese è di diverso parere; egli vuole una giustificazione ampia ritenendo offeso il proprio console; per giunta sembra ritenga abolite le convenzioni sussistenti fra l'Italia e la Tunisia, mentre se pel trattato del 1878 furono abrogate le capitazioni, rimangono intatti i precedenti convenni internazionali.

Anzi l'ambasciatore francese De Mouy, credendo di aver a fare ancora colla Grecia, accentuò di soverchio le sue pretese e fu allora che dignitosamente il Crispi dichiarò che sull'incidente non avrebbe con lui trattato ulteriormente e che le trattative ulteriori si sarebbero tenute a Parigi fra quel ministro Flourens e il nostro ambasciatore Menabrea.

La vertenza con un po' di buona volontà dall'una e dall'altra parte deve appianarsi; l'Italia deve mostrare arrendevolezza, ma non tanto da cozzare contro la sua dignità.

Fatalmente la stampa francese adopera il linguaggio più aggres-

sivo; essa ci dice venduti a Bismark e comincia ad emettere le grida funeste di Marsiglia per la caccia agli italiani e domanda perfino la guerra, oltre ben inteso, la non conclusione dei trattati di commercio.

Noi non possiamo seguire la stampa francese in queste pazzie; noi dobbiamo conservare tutta la nostra calma; nè per un incidente di secondaria importanza lasciarci cadere d'occhio questioni ben più importanti che oggi si impongono alla nostra attenzione.

Male però farebbe la Francia a risolvare indirettamente la questione di Tunisi, le cui piaghe sono ancora tanto dolorose per noi; ma se volesse spingere al colmo la nostra pazienza sappia essa che non ci troverebbe così acquiescenti come ai tempi dei problematici Krumiri; un ulteriore abbassamento della nostra influenza non saremmo certo per tollerarlo.

Tuttavia per quanto forti di poderose alleanze o per quanto dolenti di dover aggiungere una nuova alle tante offese fatteci dalla Francia, noi esprimiamo il voto che anche da questo incidente si abbia a finire coll'uscirne col salvare il reciproco decoro e in modo da mantenere le buone relazioni fra le due nazioni sorelle; che se il fato inesorabile ci sospingesse alla rottura, curiamo almeno per quel giorno funesto di sentircene perfettamente libera e tranquilla la coscienza.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 19

Presiede l'on. Biancheri.

Il Presidente constata con dispiacere che la Camera non è in numero legale.

Il nome degli assenti, senza regolare congedo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Levasi la seduta alle 3.50.

Un articolo del TEMPS

Un articolo del Temps dice di astenersi finora dal commentare l'incidente di Firenze, sembrandogli che tali affari debbono trattarsi dal ministro degli esteri. La stampa sostituendosi al ministro in questioni che non può giudicare con conoscenza di causa, rischia di lanciarsi sopra false traccie e nuocere senza saperlo e volerlo ai negoziati il cui terreno ed oggetto si spostano continuamente. E ciocchè è più grave rischia di far nascere fra i governi nuovi conflitti e fra popoli nuove cause di malintesi.

Il Temps dimostra i pericoli che fa nascere tale condotta dei giornali che influiscono sulla politica dell'opinione pubblica e del Parlamento. Soggiunge che la provocazione chiama la provocazione. Le domande più giuste assumono l'apparenza di minacce; si ricusa di fare le concessioni più naturali, perchè la polemica di alcuni giornali ne fece delle umilianti capitazioni.

Il Temps ricorda l'incidente della nota comunicata ai giornali tedeschi e che decise stante la cieca eccitazione che sollevò a Parigi una dichiarazione di guerra, a cui il giorno innanzi avevasi rinunziato. Dice: è storia di 18 anni fa, ma che sventuratamente non invecchia.

Il Temps termina dicendo che credette suo dovere tenere un tale linguaggio a proposito dell'incidente di Firenze, che d'altronde sembra prossimo ad essere sciolto dal desiderio e dal bisogno di accordo fra i due governi e i due popoli.

I fortini Spaccamela

Si è parlato e si parla molto dei fortini mobili che forniscono le nostre posizioni in Africa; eccone una descrizione sommaria.

Ognuno di questi fortini è costituito da rettangoli di acciaio dello spessore di quattro millimetri e dell'altezza di poco più che tre metri ed è formato da due lamiere congiunte assieme da bottoni a vite; la lamina superiore ha l'orlo dentellato a guisa di lancie aguzze.

In ogni piano si aprono delle feritoie: in quello superiore le feritoie servono esclusivamente per la fucileria, in quello inferiore oltre le feritoie per la fucileria vi sono delle aperture rettangolari per mitragliatrici.

Ritornando parecchi di questi rettangoli si ha un forte la cui forma e grandezza può dipendere dalla natura del terreno, dalla posizione e dalla forza disponibile per la difesa del forte stesso. Così potrà avere la forma di un quadrato oppure quella di un pentagono, di un esagono ecc.

Questi fortini sono dipinti in giallo perchè non spicchino troppo dal terreno su cui sorgono; possono essere trasportati e costrutti con molta celerità anche dove la natura del terreno non permette la costruzione di un'opera di difesa qualsiasi.

La Spagna nel Mar Rosso

Venne pubblicato il Libro Rosso spagnolo.

Contiene i documenti relativi alla conferenza internazionale di Suez, alla località occupata dalla Spagna nel Mar Rosso per collocarvi un deposito di carbone, nonchè alla questione del Marocco.

I documenti relativi a Suez possono riassumersi nel diritto della Spagna di essere invitata alla conferenza, nella necessità di neutralizzare il canale, nell'accettazione da parte di Salisbury della proposta della Spagna circa la convenzione anglo turca.

I documenti relativi al Mar Rosso sono tre; il primo si riferisce alla domanda fatta all'Italia, il secondo alla risposta di Crispi che dice che l'Italia concederà alla Spagna un territorio fra Rasgaribal e Rasmamma; lontano due miglia dal villaggio di Assab; la concessione sarà di 15 anni, se non si produce una denuncia contraria, un anno prima.

La concessione non lecherà la sovrantà dell'Italia sul territorio cedito, in caso di guerra, la stazione resterà sottoposta alle garanzie ammesse dal diritto internazionale.

L'Italia avrà diritto di impedire ad ogni altra nazione di usare della rada a suo pregiudizio.

Il terzo documento si riferisce all'accettazione da parte della Spagna di queste condizioni.

Gli affari del Marocco sono trattati in 118 documenti per nulla importanti.

IL LAVORO DELLA CAMERA

In occasione della ripresa dei lavori alla Camera, è da notarsi che, quando questa prese le vacanze di natale e capo d'anno, trovavansi allo stato di relazione i seguenti progetti di legge, ora da discutersi:

- 1) Abolizione della servitù di pascerre, vendere erbe, fidare, seminare, legnare nelle provincie ex pontificie.
- Di questo progetto fu pure iniziata la discussione, che poi fu interrotta per accordi fra Commissione e Governo.
- 2) Modificazioni al testo unico delle

leggi per impedire la diffusione della fillossera.

3) Sei progetti riguardanti le sovrapposte comunali e provinciali.

4) Concorso speciale per i posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del Genio.

Per i seguenti progetti si era nominato il relatore:

- 1) Proroga della legge 18 luglio 1878, che agevola ai Comuni la costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria.
- 2) Alienazione del bosco demaniale di Montello.
- 3) Revisione generale dei redditi sui fabbricati.
- 4) Modificazione al procedimento dei reclami per le imposte dirette.
- 5) Rendiconto generale consuntivo 1886-87.
- 6) Maggiori spese sull'esercizio dei Lavori pubblici 1886-87.
- 7) Assestamento del bilancio 1887-88 per tutti i Ministeri.
- 8) Preventivo 1888-89 per il Ministero di Grazia e Giustizia.
- 9) Preventivo per il Ministero degli Esteri.
- 10) Preventivo per il Ministero della Pubblica Istruzione.
- 11) Preventivo per il Ministero dell'Interno.
- 12) Variazioni alla tariffa degli zuccheri, del glucosio e degli altri prodotti contenenti zucchero.
- 13) Maggiori spese per opere straordinarie.
- 14) Autorizzazione di nuove spese per la costruzione di edifici militari in Roma.
- 15) Computo delle campagne di guerra agli effetti della legge 14 aprile 1864.

Vi erano questi 33 progetti di iniziativa del governo, in esame presso le Commissioni:

- 1) Modificazione alla legge 16 dicembre 1878 per il monte delle pensioni dei maestri elementari.
- 2) Abolizione del Vagantino nelle provincie di Venezia e Rovigo.
- 3) Ordinamento delle Casse di risparmio.
- 4) Riordinamento dei tribunali locali.
- 5) Istituzione di una Cassa delle pensioni per gli operai nelle manifatture dei tabacchi.
- 6) Avanzamento nell'esercito.
- 7) Facoltà al Governo di pubblicare il nuovo Codice penale.
- 8) Approvazione dei contratti di permuta e vendita dei beni demaniali.
- 9) Otto progetti di maggiori spese sull'esercizio passato.
- 10) Sette stati di previsione sul bilancio futuro 1888-89.
- 11) Maggiori spese per l'agro romano.
- 12) Dazio d'importazione sui semi oleosi.
- 13) Pensione agli operai borghesi dipendenti dal Ministero della Guerra.
- 14) Facoltà alle provincie di Potenza, Mantova e Verona per la eccedenza delle sovrapposte.
- 15) Sei progetti per la concessione della naturalità italiana.

Gli uffici avevano da esaminare questi 9 progetti del Ministero:

- 1) Coordinamento delle scuole superiori di veterinaria in Milano, Napoli e Torino ai corsi universitari di medicina e di scienze naturali.
 - 2) Riordinamento degli Istituti di emissione.
 - 3) Pensioni agli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni.
 - 4) Modificazioni alla legge comunale e provinciale.
 - 5) Espropriazioni, consorzi e lavori nelle miniere, cave e torbiera.
 - 6) Provvedimenti per la smigrazione.
 - 7) Istituzione del Corpo delle guardie di città.
 - 8) Riforma postale.
 - 9) Riordinamento del Collegio asiatico di Napoli.
- Infine, si trovavano presso le relative commissioni, al momento in cui la Camera aggiornò i suoi lavori, due progetti d'iniziativa parlamentare, per le Casse pensioni fra gli operai, e per l'estensione dell'indulto 3 e 23 lu-

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale.

Le tanto rinomate PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prurito alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1,50.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri e Mauro — L. Cornelio — Silvio Poli — e presso le farmacie Zanetti — Monis — Rossi.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene o pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFERICA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFERICA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFERICA AROMATICA qualità sopratutto, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PER DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio salvano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto *uso* e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Muzio Graziano, F.lli Pezzol.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

coll'uso dell'
Elixir, Polvere e Pasta Dentifricios
DEI
R.R. P.P. BENEDETTINI
dell'Abbazia di SOULAC (Gironde)
Dom MAGUELOUZE, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO:
Bruxelle 1880 — Londra 1884
Lo Ricompensa distribuito la più onorifica
INVENTATO 1378 DAL PRIOR
NELLO ANNO Pietro BOURSAUD



«L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tarto, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinasce perfettamente le gengive. «È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie.»
Elixir 2/50, 5/10; Polvere 1/75, 2/50, 3/50; Pasta 1/75, 2/50
IL FLACONE ELISIR DE 1 LIT. : 25 FR.
Stabilimento fondato nel 1807
Agente Generale: **SEGUIN** BORDEAUX
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.

MELROSE RISTORATORE CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi!

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Rigollet

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca di un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

ASTHME

(Medaglia d'onore)

NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dott. CRONIER. — Esigere il boilo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

POLVERE DEPILATORIA

di G. C. Brünig, Francoforte S. M.



Riconosciuta quale il miglior depilatorio, non velenosa, affatto innocua, non intacca neanche la pelle più delicata, per conseguenza può venir raccomandata specialmente alle signore. — Effetto pronto e completo — L'unico rimedio raccomandato dai medici e l'unico pel quale sia stata permessa l'introduzione in Russia, dal Consiglio di sanità di Pietroburgo, come il solo che all'esposizione mondiale di Anversa sia stato accettato e onorato di distinzione da quel museo commerciale dell'Istituto superiore di commercio.

Prezzo: Flacone L. 4 — Pennello Cent. 25.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni e C. MILANO, Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale.